

9a edizione della MASTER-CLASS «Trans/frontiere e Dialogo delle discipline»
Cooperazione Europea – Diplomazia dei territori e Dialogo Mediterraneo

Master-Class 2.0 – Versione 4

« Cooperare fra territori nel tempo dell'incertezza »

Scegliere e decidere quando il senso dell'essenziale sfugge al prevedibile.
Cultura, Salute, Patrimonio, Comunicazione e gestione interculturale nella cooperazione fra territori

La Master-Class 'transfrontiere e dialogo delle discipline' è una rete accademica di formazione e 'professionalizzazione' degli studenti. Il lavoro sulle sfide professionali e umane delle nuove generazioni passa **attraverso un dialogo fra discipline**, intergenerazionale e basato su una **pedagogia 'invertita' che pone lo studente al centro**.

Coprodotto : Professori e studenti di Master delle Università di : Artois, Lyon 2, Nantes, Montpellier 3, Université Côte d'Azur (UCA), Aix-Marseille-Université (AMU), Florence, Università per Stranieri di Siena (UNISTRASI), Pisa, Università Autonoma di Barcellona (UAB), ITIRI (U. Strasbourg) et Hochschule – Kehl, Sciences Po Aix et Sciences Po Strasbourg,

Concezione e realizzazione : Institut Catholique de la Méditerranée (ICM) - Marseille
Institut d'Études Catalanes (IEC) – Barcellona/Perpignan
Università per Stranieri di Siena (UNISTRASI)

Partenariato : Région Sud (Provence-Alpes-Côte D'Azur), AVITEM (Agence de Villes et Territoires Méditerranéens) - Marseille, Centre National de la Fonction Publique Territoriale (CNFPT) - Marseille - Mission Opérationnelle Transfrontalière (MOT) - Paris - Secrétariat Social de Marseille (CCR) - - DITER (CERDACFF) Nice.

Animazione e il coordinamento : M. Camiade, MD. Tozzi, R. Botteghi, et P. Laburte

La vocazione della Master-Class

Dalla sua creazione nel 2012 la vocazione della Masterclass è di costruire un momento singolare nella formazione di giovani professionisti accompagnandoli, attraverso il dialogo fra discipline e il rapporto fra generazioni, ad affrontare una delle più grandi sfide : « la crisi del 'senso' et la lettura dei segni dei tempi nuovi » nel movimento confuso dei cambiamenti del mondo della cooperazione territoriale.

Ad ogni anno la sua attualità e le sue problematiche di inserimento professionale. Questo è l'anno della pandemia.

La cosa più importante è quindi discernere gli elementi fondamentali, i paradigmi che possono « fare della confusione un mondo che dura ». Il lavoro sul senso, sulle sfide professionali e umane delle giovani generazioni in tempi di COVID 19 passa anche per questo dialogo delle discipline e dell'etica. Quando il senso è in causa, ognuno e ognuna di noi nel XXI° secolo, da qualunque orizzonte provenga, va a cercare risposte a partire da approcci differenti e la gestione interculturale dei problemi e delle soluzioni acquista

quindi tutta la sua dimensione operativa.

Il tema individuato per l'edizione 2021

« **Cooperare fra territori al tempo dell'incertezza:** scegliere e decidere quando il senso dell'essenziale sfugge al prevedibile. Cultura, Salute, Patrimonio, Comunicazione e gestione interculturale nella cooperazione fra territori

La 9a edizione della Master-Class avrebbe dovuto svolgersi all'Università per stranieri di Siena (UNISTRASI) il 27, 28 e 29 gennaio 2021. La pandemia COVID 19 ha deciso diversamente !

Come costruire una Masterclass in tempi di incertezza ?

Innanzitutto su [un'analisi condivisa su alcuni punti:](#)

- La crisi sanitaria multidimensionale del COVID 19, mette ancor più in evidenza plus en evidenza la pertinenza della vocazione della Master-Class per preparare gli studenti all'inserimento nella vita professionale.
- La necessità di costruire insieme una Master-Class 2.0 su due idee forti :
 - * La necessità di cominciare a pensare approfonditamente a ciò che stiamo vivendo;
 - * Il bisogno di appropriarci al meglio, nella diversità dei contesti, delle tecnologie digitali, della loro gestione a livello 'multiculturale' con l'invenzione di nuovi codici di collaborazione nel contesto della Cooperazione territoriale europea.

Di conseguenza le direttrici e i direttori dei diversi Master hanno deciso di prevedere scenari evolutivi e flessibili per adattarsi al meglio alle situazioni locali. La versione odierna è il risultato di un processo di co-costruzione con gli insegnanti, gli esperti e gli studenti. L'obiettivo è di ricercare in tempo reale il formato pedagogico più adatto alla situazione di ciascuna università in un contesto in continua evoluzione.

Poi su un [nuovo modello pedagogico evolutivo :](#)

Al 30 novembre il nuovo formato concordato per la Masterclass 2.0 è il seguente :

a) un ciclo di 6 sessioni di 1H30 da mercoledì 27 a venerdì 29 gennaio che si realizzeranno in formato completamente digitale, on-line.

b) nel rispetto delle regole di funzionamento di ciascuna università (a fine gennaio 2021) sarà forse possibile immaginare anche un formato 'ibrido' che permetta l'incontro fisico di alcuni gruppi di studenti :

- 1/ un ibrido interregionale su 4 siti : Barcellona, Siena, Strasburgo e Marsiglia;
- 2/ un ibrido locale su 8 siti: Strasburgo+Kehl, Nantes, Barcellona, Montpellier, Lyon, Marsiglia +Aix en Provence, Nizza, Siena+ Firenze + Pisa

In questo caso verrà stabilito un programma ad hoc per ciascun sito in coerenza con il previsto ciclo di 6 sessioni che resta il formato comune dell'evento.

Il pre-programma del formato comune (in versione completamente digitale)

1/ Mercoledì 27 gennaio 2021 : mattino

- 9H30 - 10H : Accoglienza e apertura della Master-Class 2.0
- 10H00 - 10H30 : 1ª esposizione del lavoro degli studenti
- 10H30 - 11H : 2a esposizione del lavoro degli studenti

2/ Mercoledì 27 gennaio 2021 : pomeriggio

15H30- 16H : Conferenza
16H00 -16H30 : 3a esposizione del lavoro degli studenti
16H30 -17H : 4a esposizione del lavoro degli studenti

3/ Giovedì 28 gennaio 2021 : mattino

9H30 - 10H : Sguardo incrociato con l’Africa : Professori e studenti di Nairobi (Kenya)¹
10H00 -10H30 : 5a esposizione del lavoro degli studenti
10H30 -11H : 6a esposizione del lavoro degli studenti

4/ Giovedì 28 gennaio 2021 : pomeriggio

15H30 -16H : Sguardo incrociato con i Caraibi : Interventi da Haïti e dalla Guadalupa¹
16H00 -16H30 : 7a esposizione del lavoro degli studenti
16H30 -17H : 8a esposizione del lavoro degli studenti

5/ Venerdì 29 gennaio 2021 : mattino

9H30 - 10H : Conferenza
10H00 -10H30 : 9a esposizione del lavoro degli studenti
10H30 -11H : 10a esposizione del lavoro degli studenti

6/ Venerdì 29 gennaio 2021 : pomeriggio

15H30 - 16H : 11a esposizione del lavoro degli studenti
16H00 - 16H30 : 12a esposizione del lavoro degli studenti
16H30 - 17H : Valutazione e conclusioni

Il formato di ciascuna presentazione prevede :

- Esposizione del contributo : 10 min (privilegiando ppt,video,animazione , etc)
 - Scambio fra gli studenti : 20mn
- (Ad oggi 15 Masters sono impegnati nella preparazione per la Masterclass 2.0)

Una **ingegneria pedagogica digitale** verrà messa in opera per svolgere la Masterclass 2.0 beneficiando dell’esperienza acquisita dal programma europeo INTERACT:

- per le sessioni di conferenza ed esposizioni degli studenti sarà utilizzata la piattaforma Zoom
- per le sessioni di scambio allo scopo di assicurare la massima interattività e convivialità saranno utilizzate ulteriori applicazioni complementari (Klaxoon,Slido,Jamboard,Spatial chat etc)

Una presentazione puntuale del dispositivo pedagogico digitale è in corso di elaborazione. Sarà necessario creare una rete di ‘referenti digitali’ per assicurare che ci siano connessioni funzionanti ed efficaci . Verrà programmata con i referenti una seduta d’informazione e verranno distribuite istruzioni.

Calendario e prossimi passi :

1/ Per le direttrici/direttori di Master

¹ Da confermare

Il gruppo 'concezione-animazione' :

-è a disposizione per prendere in carico eventuali specifici bisogni e per adattare il formato della Masterclass 2.0

-anima regolarmente un "tavolo di scambio"(1H) dei responsabili dei master

2/ Calendario degli studenti :

- gli studenti proseguiranno il lavoro collettivo di produzione dei loro contributi sui seguenti temi : cultura,patrimonio,salute,comunicazione e gestione interculturale della cooperazione fra territori.
- entro il 10 dicembre il tema del contributo deve essere comunicato all'équipe di concertazione animazione,utilizzando un'apposito formato, previa validazione del responsabile del Master.
- I referenti degli studenti di ciascun Master verranno riuniti via Zoom entro dicembre per un coordinamento ed un eventuale lavoro cooperativo con altri Master che trattano tematiche analoghe o similari.
- Ogni presentazione dovrà essere caricata sulla piattaforma <https://trans-fronteres.iec.cat/fr/portada/> entro l' 11/01/2021

Allegato 1- Partecipanti (lista provvisoria) : Insegnanti-ricercatori, Direttori di Master e professionisti

- Bagna Carla, Prof. Associato - Didattica delle Lingue Moderne, Directrice Centro Linguistico CLUSS, Università per Stranieri de Siena.
- Botteghi Robert, Ingénieur territorial honoraire, ancien professeur des universités associé, CERDACFF (DITER), Faculté de droit et science politique, Université Côte d'Azur – ICM - Marseille
- Camiade Martine, Professeure honoraire des Universités en histoire, Déléguée à Perpignan de l'Institut d'Estudis Catalans (EIC).
- Catala Michel, Professeur histoire contemporaine, Directeur Institut d'études européennes et globales, Alliance Europa - Directeur du Master2 IPEI - Ingénierie en Projets Européens et Internationaux, Université de Nantes
- Chocholski Patrice, Administrateur de l'Institut Catholique de la Méditerranée (ICM) Marseille
- Darnis Jean Pierre, Maître de Conférences en italien, directeur du Master 2 Relations italo- Françaises, Université Côte D'Azur (UCA)
- De Dios Marcer José María, Directeur de l'Institut d'Études Européennes, Directeur du master d'Intégration Européenne, Université Autonome de Barcelone.
- Drewello Hansjörg, Professeur, Wirtschaftsförderung und Regionalökonomie, Hochschule, Kehl (D)
- Dürr Daniel, Maître de conférences en droit public, Directeur Master 2 « Action économique et Coopération des collectivités territoriales en Europe » Université de Lyon 2 – Lumière
- Fargion Valeria, Professeur en Science Politique, directrice bureau relations internationales, directrice Master 2 Faculté de Science Politique et Sociale, Université de Florence (I)
- Kandil Ferial, Maître de Conférence en philosophie économique, Faculté d'Économie et de Gestion, AMU, directrice Master 2 « Management et évaluation de l'action publique » (MEAP)
- Hänsch-Hervieux Verana, Professeure agrégée d'allemand, Co-responsable Master « Management de clusters et de réseaux Territoriaux » - ITIRI, Université de Strasbourg.
- Laburte Pierre - Pharmacien – ancien dirigeant – conseil en organisation et management (ICM)
- Langeron Pierre, Président de l'Institut Catholique de la Méditerranée (ICM) - Marseille - Maître de Conférence honoraire en droit public, Sciences Po Aix.
- Manzetti Vanessa, enseignante-chercheuse, Faculté de Sciences Politiques, Université de Pise.
- Massis Pierre, directeur du pôle partenariats, Avitem - Marseille.
- Moustier Emmanuelle, Maître de Conférence en économie, IMPGT- AMU, Directeur Master 2 MEMDD « Management euro-méditerranéen et Développement Durable »
- Reitel Bernard, Professeur en géographie, Directeur Master 2 « Développement des territoires - Aménagement et environnement » Université d'Artois – Arras-
- Roucou Christophe, directeur du Pôle d'études et de recherche islamo-chrétiennes, et du projet « Maison de la Sagesse », Institut Catholique de la Méditerranée (ICM)

- Signoles Aude, Maître de Conférence en Sciences politiques, Sciences Po Aix.
- Schlosser Daniel, Conseiller, Délégation interministérielle à la Méditerranée - Ministère de l'Europe et des Affaires étrangères (MEAE) - Maître de Conférence Associé Université Paris 1 - Panthéon-Sorbonne
- Valero Bernard, Ambassadeur, Directeur général de l'Avitem (Groupement d'intérêt public GIP Agence villes territoires méditerranéens) - Marseille.
- Verhille Béatrice, directrice du GECT Pays d'Art et d'Histoire Transfrontalier des vallées catalanes du Tech et du Ter
- Tozzi Maria Dina, Experte en coopération territoriale européenne - Florence
- Tronci Liana, Professeur Associé, Linguistique et glottologie - Sciences linguistique et communication interculturelle - Università per Stranieri di Siena (USS)
- Tzvetanova Petia, Docteur en droit, Expertise juridique - Mission Opérationnelle Transfrontalière (MOT) – Paris
- Wassenberg Birte, Professeure des Universités en Histoire Contemporaine, Directrice Master 2 « Relations Internationales ». IEP Strasbourg
- Weckel Philippe, Agrégé de droit public, Professeur droit international, CERDACFF (Nice), Directeur Master DITER : Programme de recherche sur la Diplomatie Territoriale - Faculté de droit et science politique (UCA)

Allegato 2 -Lecture consigliate

Pour Yuval Noah Harari, historien, auteur de « Sapiens. Une brève histoire de l'humanité », « **Le véritable antidote à l'épidémie n'est pas le repli, mais la coopération** »²

« Face à l'épidémie due au coronavirus, beaucoup accusent la mondialisation et prétendent que le seul moyen d'éviter que ce scénario se reproduise est de démondialiser le monde. Construire des murs, restreindre les voyages, limiter les échanges. Et pourtant, si le confinement, à court terme, est essentiel pour freiner l'épidémie, l'isolationnisme, à long terme, provoquerait un effondrement de l'économie sans offrir aucune protection contre les maladies infectieuses. Au contraire. Le véritable antidote à l'épidémie n'est pas la ségrégation, mais la coopération »

Première pandémie d'origine naturelle de l'ère Internet (la globalisation) de ce début de XXI^e siècle, la crise du COVID 19 doit être appréhendée dans son intégralité, dans toutes ses dimensions disciplinaires et éthiques.

Des changements de paradigme des politiques publiques aux niveaux européen, interétatique, infra étatique sont en cours. On pourrait très succinctement le résumer ainsi « passer d'une logique de programmes à une logique de projets dans une perspective de développement durable et de gestion des conséquences de la crise » Que transmettre des savoirs, savoir-faire et savoir-être quand le nouveau semble toujours plus légitime que l'ancien en matière de Coopération Territoriale Européenne et d'actions extérieures des collectivités territoriales, quand les peurs, l'anxiété et les incertitudes de la crise COVID 19 sont là ?